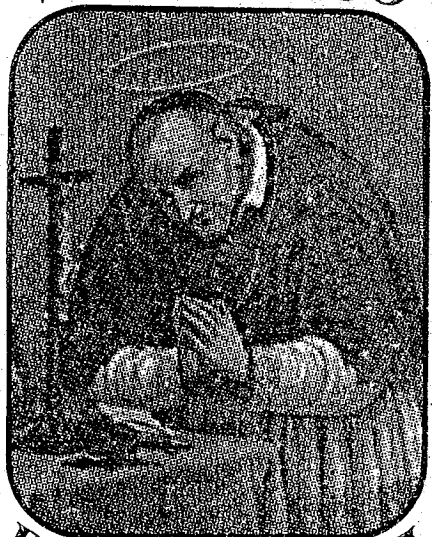


S. ALFONSO



PROTEGGICI

Salvatore
Brugnano



*Raccolta
di canti
in onore di
S. Alfonso
M. de Liguori*

PICCOLO
CANZONIERE
ALFONSIANO

Salvatore Brugnano

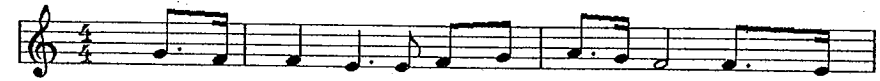
**PICCOLO
CANZONIERE
ALFONSIANO**

**15 canti ed inni in onore di S. Alfonso
Maria de Liguori raccolti e proposti da
Salvatore Brugnano, C.Ss.R.**

Pagani, agosto 1990

1 - Dalle stelle

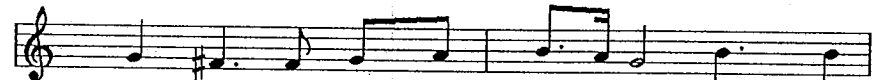
Lento devoto



Dal- le stel- le a noi pie- to- so, vol- gi Al-



fon- so, i guar- di tuo- i, e le



gra- zie im- pe- tra a noi dal- l'a-



man- te tu- o Ge- su`. E le gra- zie im- pe- tra



no- i dal- l'a- man- te tu- o Ge- su`.

Dalle stelle a noi, pietoso,
volgi, Alfonso, i guardi tuoi.
E le grazie impetra a noi
dall'amante tuo Gesù.
E le grazie impetra a noi
dall'amante tuo Gesù.

E' una strofetta
che si intercala
nella recita della
coroncina del San-
to. L'autore è igno-
to; essa già appare
nel 1912 in una
raccolta di *Canzon-
cine Spirituali*, cu-
rate dal R. P.
Masquillier, reden-
torista (Roma, Via
Merulana 1912).

2 - A te sollevasi

Testo: Antonio Soldano

Melodia: Pietro Magri

Moderato *Fa+* *Re-* *Sib+*

Al- fon- so a te sol- le- va- si da mil- le cuo- ri il
can- to, ca- ro al Si- gnor e a-
gli uo- mi- ni; al cit- ta- di- no al san- to.
Noi ti vo- tiam l'os- se- qui- o del- la piu' vi- va
fe'. Noi ti vo- tiam l'os- se- qui- o del-
la piu' vi- va fe'.

Alfonso, a te sollevasi
da mille cuori il canto,
caro al Signore e agli uomini:
al cittadino, al Santo,
noi ti votiam l'ossequio
della più viva fe'.

Iddio chiamollo; il giovane
senza indugiar ripone
sull'ara della Vergine
la toga ed il blasone;
scende tra i grami e gli umili,
servo del Re dei re.

Sulle sue dotte pagine
scopì soavi accenti;
miele e rugiada piovvero
dalle sue labbra ardenti;
fiamme novelle accesero
l'intemerato cor.

Noi t'invochiamo, stendici
la man dal paradiso,
nelle miserie guardaci,
mandaci un tuo sorriso,
che rassereni gli animi,
che temperi il dolor.

Quest'inno fu composto e pubblicato nel 1913, insieme ad altri due degli stessi autori (sul Cuore Eucaristico e su S. Antonio), in occasione del Congresso Eucaristico di Malta, per opera del P. Alfonso De Feo, rettore della Chiesa di S. Alfonso e S. Antonio a Tarsia, a Napoli.

3- S. Alfonso e Pagani

Testo: Costantino Petrone, C.Ss.R.

Melodia: F. D'Andria

Marziale

A te, Al- fon- so, a- po- sto- lo pi- o,
par- ve bel- la la no- stra Pa- ga- ni;
qui so- spin- to dal- l'an- giol d Di- o,
qui so- spin- to dal- l'an- giol di Di- o,
ed al cie- lo le- van- do le ma- ni,
tu giu- ra- sti al Si- gnor fe- del- ta'
che ti strin- se a que- sta cit- ta',
che ti strin- se a que- sta cit- ta'.

The musical score is written in a single system with a treble clef, a key signature of two flats (B-flat and E-flat), and a 4/4 time signature. The tempo/style marking is 'Marziale'. The lyrics are printed below the notes, with hyphens indicating syllables that span across multiple notes. The piece concludes with a double bar line.

A te, Alfonso, apostolo pio,
parve bella la nostra Pagani;
qui sospinto dall'angiol di Dio,
ed al cielo levando le mani,
tu giurasti al Signor fedeltà
che ti strinse con questa città.

E Pagani dal fondo del cuore
sente forte l'impegno di figlia,
e qual figlia ricambia l'amore,
nella fede ancor più ti somiglia;
i tuoi canti ripete ogni età:
è tua figlia quest'alma città.

Or di spoglie tue sante custode
s'erge nobile, vigile è viva,
con accanto i tuoi figli, con lode,
ricongiunge il suo cuore giuliva.
A te sempre legata sarà,
sì, Alfonso, la nostra città.

L'inno nasce intorno agli anni 30. La versione originale (abbastanza aulica) canta le relazioni tra il santo e la città, ora custode delle reliquie del Santo. Le strofe qui riportate hanno subito un lieve adattamento.

4 - Ottienici un sorriso

Testo e melodia:
Un redentorista siciliano.

Andante maestoso

Sul mar no- stro, sul- le spon- de, sul- la
ter- ra no- stra a- vi- ta, il tuo
cuo- re a- mi- co ef- fon- di in te- so- ri di vir-
tu'. San- t'Al- fon- so, tu ci ot-
tie- ni un sor- ri- so da Ge- su'. San- t'Al-
fon- so, tu ci ot- tie- ni un sor-
ri- so da Ge- su'.

The musical score is written on a single staff in treble clef, with a key signature of two sharps (F# and C#) and a 4/4 time signature. The tempo is marked 'Andante maestoso'. The lyrics are printed below the notes, with hyphens indicating syllables that span across multiple notes. The piece concludes with a double bar line and repeat dots.

Sul mar nostro, sulle sponde,
sulla terra nostra avita,
il tuo cuore amico effondi
in tesori di virtù.

Sant'Alfonso, tu ci ottieni
un sorriso da Gesù (2 v.)

Il canto appare nel periodico siciliano *Amici di S. Alfonso*, numero di agosto 1930, secondo l'indicazione riportata dal vecchio manoscritto (1939) su cui è stato trascritto.

5 - Salve, o mistico sol

Testo: Vincenzo Carloti, C.Ss.R.
Melodia: Giuseppe Fugazzola

Moderato maestoso

Sal- ve, o mi- sti- co sol di Cam-
pa- ni- a, sal- ve, Al- fon- so, o- ri- fiam- ma di
glo- ri- a, tu ri- can- ti u- na no- bi- le
sto- ria di vir- tu', di sa- pien- za, d'o-
nor. Co- me fior di- sboc- cia- sti fra-
gran- te al- le gra- te blan- di- zie del
ciel: fin da l'al- ba sul te- ne- ro

Detailed description: The musical score is written in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#) and a 4/4 time signature. It consists of eight staves of music. The tempo is marked 'Moderato maestoso'. The lyrics are printed below the notes. There are three triplet markings (indicated by a '3' above the notes) on the staves containing the words 'glo-ri-a', 'sto-ria', and 'fin da l'al-ba'.

ste- loti le va- sti cer- can- do il Si- gnor.
O di Cam- pa- ni- a mi- sti- co fior.
ci av- vol- gi al fa- sci- no de- i tuoi splen- dor;
ci av- vol- gi al fa- sci- no de- i tuoi splen- dor.

Detailed description: This block contains three staves of musical notation. The first staff has a triplet of eighth notes. The second and third staves have a 2/4 time signature. The lyrics are printed below the notes.

Salve, o mistico sol di Campania,
salve, Alfonso, orifiamma di gloria:
tu ricanti una nobile storia
di virtù, di sapienza, d'onor.

Come fior disbocciasti fragrante
alle grate blandizie del ciel:
fin dall'alba, sul tenero stelo
ti levasti cercando il Signor.

*O di Campania mistico fior,
ci avvolgi al fascino dei tuoi splendor.*

Un bel sogno di mistica ascesa
ti pervase con ansia sincera,
negli slanci d'arcana preghiera
primavera di grazie fiori.

Come un'ombra umiltade cercasti
di pietà nel fervore estasiando,
nell'asprezza dei sensi penando
di bontà la tua vita nutrì.

Salve, o mistico sol di Campania,
salve, Alfonso, orifiamma di gloria,
tu ricanti una nobile storia
di virtù, di sapienza, d'onor.

Or dal gaudio sereno dei cieli
a noi volgi il tuo sguardo radioso,
ci sorridi, proteggi pietoso,
deh! ci guida alle vie del Signor.

Composto nel 1940, l'inno ha cantato il Centenario della canonizzazione del Santo avvenuta il 26 maggio 1839, rilevandone i tratti caratteristici della spiritualità. Qui vengono riportate tre strofe.

6 - Raggi di grazie

Testo: C. Lapalorcia

Melodia: D. Balzarano

Andante

0 san- t'Al- fon- so al fre- mi- to
dei tuoi re- sti mor- ta- li si scu- ta tut- to il
po- po lo, re- spin- ga tut- ti i ma- li,
che un mon- do tan- to a- ri- do pro- po- ne o- gni
di'. O san- t'Al- fon- so, sui fi- gli tuo- i
rag- gi di gra- zie dif- fon- di o- gnor.
O san- t'Al- fon- so, sui fi- gli tuo- i
rag- gi di gra- zie dif- fon- di o- gnor.

O sant'Alfonso, al fremito
dei tuoi resti mortali
si scuota tutto il popolo,
respinga tutti i mali
che un mondo tanto arido
propone ogni dì.

*O sant'Alfonso, sui figli tuoi
raggi di grazie diffondi ognor (2).*

Padre, Dottore, Apostolo,
ardente innamorato
della Madonna, mistico
cantor del Pan sacro
esposto in velo candido,
accendi i nostri cuor.

Nostro Patrono, vigile
pastor dell'alme nostre,
quando per tutti l'ultima
ora verrà, ci mostra
il Crocifisso, l'Ostia,
Maria, Madre d'amor.

Composto nel 1963 in occasione del Secondo Centenario della consacrazione episcopale di S. Alfonso, l'inno nella versione originale celebra la Peregrinatio del corpo del Santo nelle terre del suo ministero episcopale. Qui sono riportate tre strofe con lieve adattamento di alcune parole.

7 - Salve, Dottor

Testo: Vincenzo Carioti, C.Ss.R.

Melodia: Giuseppe Voci

Marziale

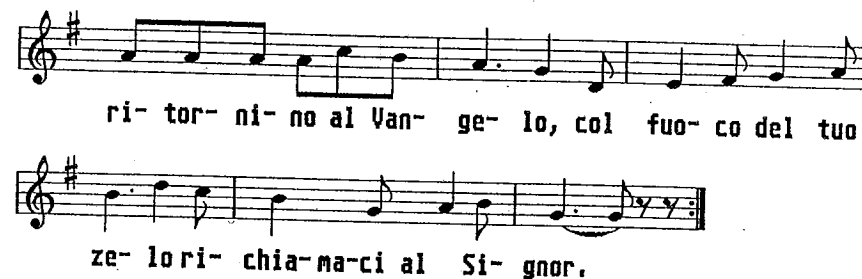


O di Par- te- no- pe no- bi- le fio- re, Al- fon- so ai
se- co- li glo- ria e o- no- re; a te dai
po- po- li s'e- le- va il can- to, in- cli- to
San- to del- la pie- ta'.

Solenne



Sal- ve, Dot- tor. tu ge- nio del- la bon- ta' di-
vi- na, det- ta- sti la dot- tri- na di gra- zia e di pie-
ta': fa' che glier- ran- ti po- po- li



ri- tor- ni- no al Van- ge- lo, col fuo- co del tuo
ze- lo ri- chia- ma- ci al Si- gnor.

O di Partenope nobile fiore,
Alfonso ai secoli, gloria ed onore;
a te dai popoli s'elewa il canto,
inclito santo della pietà.

Salve, Dottor, tu genio
della bontà divina,
dettasti la dottrina
di grazia e di pietà;
fa che gli erranti popoli
ritornino al Vangelo,
col fuoco del tuo zelo
richiamaci al Signor.

La penna florida scrisse d'amore,
di strofe angeliche ti fe' cantore:
l'altar, la Vergine toccano ancora
l'arpa canora del tuo ideal.

La mente valida d'invitta fede,
rifulse vindice scudo a chi crede:
del Cristo autentico nella sua chiesa
la tua difesa l'orma segnò.

Brillò qual fiaccola il tuo pensiero,
ti pose oracolo d'ogni mistero:
su ogni cattedra alta la voce
levò la croce del Redentor.

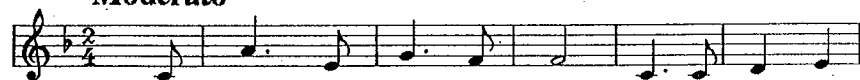
Quest'inno composto nel 1971, centenario della proclamazione di S. Alfonso a Dottore della Chiesa, esalta in otto strofe la figura e il messaggio dottrinale del Santo. Qui vengono riportate quattro strofe.

8 - Cantiamo in esultanza

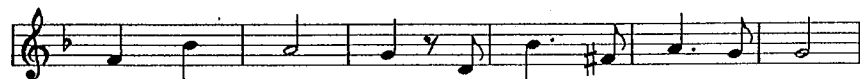
Testo: Luigi Medea, C.Ss.R.

Melodia: Luigi Corvaglia

Moderato



Can- tia- mo in e- sul- tan- za al no- stro



di- vo Al- fon- so, a- ral- do del- la fe-



de in tut- ta la sua vi- ta. Fan- ciul- lo



mi- te ac- cre- sce il do- no del- la gra-



zia, in- gem- ma di can- do- re la for- te



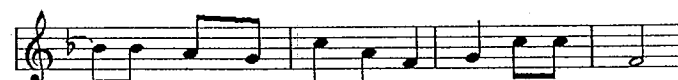
gio- ven- tu'. O san- t'Al- fon- so, pe- ren- ne e



vi- vo il tuo mes- sag- gio re- sta per no- i.



Sei del- la Chie- sa Dot- tor ze- lan- te,



per tut- ti i po- po- li gui- da del ciel.

1. Cantiamo in esultanza al nostro divo Alfonso:
araldo della fede in tutta la sua vita.
Fanciullo mite accresce il dono della grazia,
ingemma di candore la forte gioventù.

*O sant'Alfonso, perenne e vivo
il tuo messaggio resta per noi.
Sei della Chiesa Dottor zelante,
per tutti i popoli guida del ciel.*

2. Nel foro di Partenope, tra il fasto e la ricchezza
matura la sua scelta d'eterno sacerdote.
Rifiuta le lusinghe del mondo ingannatore,
ma resta l'avvocato del papa e del Signor.

3. Sui monti amalfitani incontra dei pastori
a cui nessuno porge la luce del Vangelo.
Diventa allora apostolo di quegli abbandonati
e fonda i missionari di Cristo Redentor.

4. Con melodiose note a tutti fa cantare
del Cristo la Passione e il mistico Natale.
Con tenerezza scrive le glorie di Maria,
adora l'Ostia bianca e invita al santo altar.

5. Accetta d'esser vescovo per ubbidienza al papa
e sopra il gregge veglia da padre buono e amico.
Insegna la dottrina, i poveri soccorre:
è segno di speranza per chi non crede più.

6. A Te sia sommo onore, o Trinità beata,
perché nella tua luce, di Alfonso brilla il vanto.
Un dì fa che approdiamo nel regno dell'Amore
per darti lode piena con gli angeli, lassù.

L'inno, composto nel 1982 in occasione del 250
anniversario della fondazione dell'Istituto redento-
rista, ripropone la figura e il cammino spirituale del
Santo.

10 - Missionario di Cristo Redentore

Testo: Rocco Di Leva, C.Ss.R.

Melodia: Giacomo Cirelli, C.Ss.R.



1. Gesù Cristo agli apostoli un giorno comandò di recare nel mondo il Vangelo, l'annuncio giocondo di salvezza, di pace e d'amor.

O Alfonso missionario di Cristo Redentore, tu portaci all'Amore, per man di Maria a Gesù.

2. Dalle piaghe del tuo crocifisso sgorgan dardi infuocati d'amore; tu sospiri, perché come il fiore non puoi viver...morire all'altar.

3. E Maria, la bella speranza, brilla a noi qual fulgida stella, che nel mare del mondo in procella potrà l'anima mia salvar.

4. Sulla via che salva ci guidi, al baglior delle Massime eterne... Per condurci alle gioie superne, ci apparecchi alla morte ed al ciel.

5. Se mi turba il pensier del giudizio, la preghiera che salva è conforto: dal tormento del dubbio al porto della pace conduci il mio cuor.

6. Da due secoli sei nella gloria con Maria e Gesù Redentore: a noi dona la forza e l'amore di seguire la via del ciel.

Questo canto, composto nel 1986 all'avvicinarsi del secondo centenario della morte di S. Alfonso, presenta i contenuti della predicazione missionaria del Santo.

11 - Un bel sogno

Testo e melodia:

Salvatore Brugnano, C.Ss.R.

Andante

The musical score is written on a single treble clef staff in G major (one sharp) and 4/4 time. It begins with a tempo marking of 'Andante'. The melody is simple and lyrical, with a key signature of one sharp (F#) and a time signature of 4/4. The lyrics are written below the notes, with hyphens indicating syllables that span across multiple notes. The piece concludes with a double bar line and repeat dots.

In un tem- po non mol- to lon- ta- no, su a
Sca- la, tra po- ve- ra gen- te, in ri-
spo- sta al- la san- ta chia- ma- ta nac- que un
so- gno, u- na sto- ria d'a- mor. O Al-
fon- so, tu al tuo so- gno de- sti
vi- ta con gran- de ar- do- re: o- ra
gui- da- ci e por- ta- ci tut- ti ad at-
tuar- lo con fe- dee a- mor.

1. In un tempo non molto lontano,
su, a Scala, tra povera gente,
in risposta alla santa chiamata
nacque un sogno, una storia d'amor.

*O Alfonso, tu al tuo sogno
desti vita con grande ardore:
ora guidaci e portaci tutti
ad attuarlo con fede e amor.*

2. Il bel sogno diventa realtà,
valicando i confini del mondo;
e copiosa davvero si rivela
del Signore la Redenzion.

3. E' Gerardo a seguir con ardore
l'orme sacre del suo Fondatore:
stretto, unito a Gesù crocifisso,
la sua immagine viva sarà.

4. E' Clemente a portare lontano
il bel sogno nato dal cuore;
e l'Europa può ritrovare
i sentieri di Cristo Signor.

5. E' Giovanni a portare oltremare
la Parola a popoli nuovi:
e la fede cristiana rimane
forte, viva nel mondo novel.

6. Poi è Pietro a venire d'Olanda
nella terra di schiavi e di morte:
tra i fratelli lebrosi a donare
la sua vita in servizio d'amor.

7. Or quel sogno di amore rimane
per noi tutti qual dono ed impegno:
con Alfonso e i nostri gran santi
il bel sogno divien realtà.

Il canto (testo del 1990) presenta la nascita, lo sviluppo e le figure più significative della Congregazione del SS. Redentore. La melodia è una rielaborazione di "Sì, mirando quel placido viso", in "Raccolta di inni e mottetti sacri gerardini", Materdomini 1935, p.78.

12 - Gloria a te

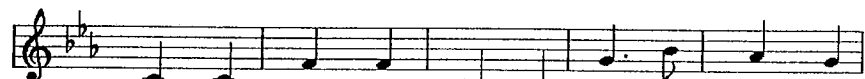
Testo: Domenico Mirabile, C.Ss.R.

Melodia: Alfonso Vitale, C.Ss.R.

Allegro



Lie-to un can-ti-co di glo-ria e-le-



via-mo a san-t'Al-fon-so, che dal ciel, be-



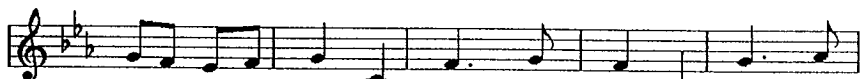
ne-di-cen-te, ci pro-teg-ge con a-mor.



Glo-ria, glo-ria. Glo-ria, glo-ria. Glo-ria a-



te, o san-t'Al-fon-so, a-stro ful-gi-



do del cie-lo. Glo-ria a te, del Re-den-



to-re vi-va im-ma-gi-ne e splen-dor.



Glo-ria a te, del Re-den-to-re vi-va m-



ma-gi-ne e splen-dor.

Lieto un cantico di gioia
eleviamo a sant'Alfonso,
che dal ciel, benedicente,
ci protegge con amor.

*Gloria a te, o sant'Alfonso,
astro fulgido del cielo;
gloria a te, del Redentore
viva immagine e splendor.*

"Santo, Santo!" ti acclamaron
un mambino e grandi folle,
quando tu spirasti l'anima
e volasti verso il ciel.

Or che tu vivi felice
nella gloria dei beati,
pace al mondo implora, o Alfonso,
dall'Agnello Redentor.

Tra le schiere dei tuoi figli,
or diffusi in tutto il mondo,
manda, o Padre, numerosa,
generosa gioventù.

Il canto è stato composto nella ricorrenza del 150
anniversario della canonizzazione di S. Alfonso (26
maggio 1839).

13 - La tua mirabil vita

Testo: Inno dei Vespri di S. Alfonso

Melodia: S. Brugnano, C.Ss.R.

Andante

La tua mi- ra- bil vi- ta, o san- t'Al-
fon- so, in- tes- su- ta di gra- zie e di vir-
tu' lie- ti can- tia- mo, e tu dal pa- ra-
di- so lo sguar- do chi- na su di noi quag- giu'.

Finale

A- men. A- men.

The musical score is written in a single system on a five-line staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The tempo is marked 'Andante'. The piece consists of five lines of music. The first four lines contain the main text, and the fifth line is a short 'Finale' section with the word 'Amen' repeated twice. The lyrics are: 'La tua mirabil vita, o sant'Alfonso, intessuta di grazie e di virtù, lieti cantiamo e tu dal paradiso lo sguardo china su di noi quaggiù. Amen. Amen.'

1. La tua mirabil vita, o sant'Alfonso,
intessuta di grazie e di virtù,
lieti cantiamo e tu dal paradiso
lo sguardo china su di noi quaggiù.

2. Nella freschezza dei tuoi anni Iddio
fu l'unico sospiro del tuo cuore;
fu la segreta nostalgia dei cieli
a rivestirti di fede e candor.

3. Poi saliron a te le lusinghiere
voci del mondo dalla tua città:
le rifiutasti: "Tribunali, addio!"
-dicesti- "Tutto al mondo è vanità!"

4. Tu all'altar della Vergine corresti
lo spadino di nobile a posare;
sognando, nuovo apostolo, la messe
che Dio ti mandava a coltivar.

5. Valli, monti, pianure sterminate
percorresti, lenendo ogni dolor;
di grazia segnasti ogni sentiero,
come Gesù, novello redentor.

6. Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo
sia gloria sempre, per l'eternità:
come cantano gli angeli nel cielo,
così canti quaggiù l'umanità. Amen.

Canto per celebrazioni liturgiche. L'inno, tratto dai Vespri della liturgia delle Ore in onore di S. Alfonso, presenta, con melodia piana, la vita del Santo.

14 - Popolo di Dio

Testo: Inno delle Lodi di S. Alfonso
Melodia: S. Brugnano, C.Ss.R.

Andante molto

Po- po- lo di Di- o, t'al- lie- ta
del- l'in- cli- to Pa- sto- re, che tut- to il
mon- do ac- cla- ma a- ral- do di Cri-
sto. A- men. A- men.

Finale

The musical notation is written on a single staff in G major (one sharp) and 4/4 time. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'Andante molto'. The melody consists of a series of quarter and half notes, with some rests. The lyrics are written below the notes. The piece concludes with a double bar line and the word 'Finale' above it.

1. Popolo di Dio,
t'allieta dell'inclito Pastore,
che tutto il mondo acclama
araldo di Cristo.

2. Alla sua voce accorrono
giubilanti i popoli,
cui, buon pastore, addita
pascoli eterni.

3. Spezza il suo pane ai poveri:
mesti, malati ed orfani
soccorre generoso,
padre ed amico.

4. Con anima serafica
l'eucaristia consacra;
sceglie ministri santi
pei sacri altari.

5. Al culto dell'Altissimo
con ogni cura attende,
per Cristo egli sacrifica
qualsiasi onore.

6. A te, Dio trino ed unico,
sia lode eterna e gloria,
che Alfonso hai coronato
in terra e in cielo. Amen.

Canto per celebrazioni liturgiche. L'inno è quello delle Lodi, dalla liturgia delle Ore in onore di S. Alfonso, ed è un invito alla lode per la grande opera pastorale compiuta dal Santo.

15 - Alle folle assetate

Testo: dall'Ufficio delle Letture
Melodia: S. Brugnano, C.Ss.R.

Andante

Al- le fol- le as- se- ta- te di
Di- o, stan- che di at- te- sa e av- vin- te dal pec-
ca- to, Al- fon- so por- ta la lu- ce del van-
ge- lo e co- pi- o- sa re- den- zio- ne.

Finale

A- men!

The musical score is written in G minor (three flats) and 4/4 time. It consists of five staves of music. The first staff is marked 'Andante' and contains the lyrics 'Al- le fol- le as- se- ta- te di'. The second staff continues with 'Di- o, stan- che di at- te- sa e av- vin- te dal pec-'. The third staff continues with 'ca- to, Al- fon- so por- ta la lu- ce del van-'. The fourth staff continues with 'ge- lo e co- pi- o- sa re- den- zio- ne.'. The fifth staff is marked 'Finale' and contains the lyrics 'A- men!'.

Alle folle assetate di Dio,
stanche di attesa e avvinte dal peccato,
Alfonso porta la luce del Vangelo
e copiosa redenzione.

Vecchi, giovani, spose e giovinette
corrono incontro al Santo nella brama
di confidare a lui, nunzio di Dio,
la pena che li opprime.

Così valida e accesa è la parola
sopra il mistero di Cristo e del peccato,
che ogni cuore pentito a Dio ritorna,
cercando il suo perdono.

Nel suo segno il mondo si rinnova:
si spengono gli odi, germina l'amore,
torna la fede a splendere e trionfa
la vita sulla morte.

Il celeste incanto di Maria
ai cuori svela, e la dolcezza è tanta,
che ogni uomo si apre alla speranza
verso la Madre di Dio.

A te, Padre del cielo, noi cantiamo,
Dio Trino ed Unico, noi rendiamo gloria,
e Tu alle rive dell'eterna gioia
fa' che noi tutti approdiamo. Amen.

Canto per celebrazioni liturgiche. L'inno è tratto dall'Ufficio delle Letture della liturgia delle Ore in onore di S. Alfonso, con lievi adattamenti di testo. La melodia è datata 1990.

I n d i c e

- Dalle stelle, pag. 3
A te sollevasi, pag. 4
S. Alfonso e Pagani, pag. 6
Ottienici un sorriso, pag. 8
Salve, o mistico sol di Campania, pag. 10
Raggi di grazie, pag. 12
Salve, Dottor, pag. 14
Cantiamo in esultanza, pag. 16
Salve, o sant'Alfonso, pag. 18
Missionario di Cristo Redentore, pag. 20
Un bel sogno, pag. 22
Gloria a te, pag. 24
La tua mirabil vita, pag. 26
Popolo di Dio, pag. 28
Alle folle assetate di Dio, pag.30